



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703



Escursionismo invernale con ciaspole

Capanna Dotra Croce Portera

Valle di Blenio

Quota	m. 1917 m.
Dislivello in salita	m. 502 m.
Dislivello in discesa	m. 502 m.
Durata	ore 4,00 circa
<u>Attrezzatura consigliata</u>	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8, ciaspole, ARTVA, pala, sonda
Località partenza	Campra 1415
Località di arrivo	Campra
Difficoltà	EAI WT2
Data gita	25 Gennaio 2015
Partenza ore	6,30 dal piazzale G. Bianchi Gazzada
Quote soci € non soci € + assicurazione	

Percorso facile e con basso rischio di slavine. Il primo tratto nel bosco è un po' ripido, ma di norma facilmente percorribile. In caso di forte nevicata è possibile salire da una carrozzabile che parte 100 metri più in basso con pendenze ancora più basse.

Come arrivare: Dal valico svizzero raggiungiamo Mendrisio, proseguiamo con la E35 fino a Biasca, continuare sulla cantonale della Val di Blenio fino ad Olivone. Raggiunto con l'auto Olivone si risale verso Campra, giunti al cartello che indica l'inizio di Campra parcheggiare al primo parcheggio (posti limitati) sulla destra.

Descrizione itinerario: Alla destra del parcheggio si trovano le indicazioni escursionistiche per Capanna Döttra. Iniziamo a percorrere il piccolo e ripido sentiero che sale nel bosco. Il tratto iniziale è molto ripido e in presenza di ghiaccio occorre attenzione. Il percorso essendo molto frequentato è di norma battuto e segue fedelmente il percorso estivo. Si sale dunque in direzione nord-est, per poi piegare a nord-ovest raggiunta la quota di 1500m sempre restando nel bel bosco di sempreverdi. Si sale seguendo la traccia giungendo in una bella radura dove è presente un piccolo alpe chiamato Ronco Fichetto, per poi rientrare subito nel bosco. Si continua a salire tenendo sempre la stessa direzione, si incontra il piccolo torrente del Rì di Piera giungendo alla fine del bosco dove si trovano le piccole baite di Calzanigo. Proseguendo sempre in direzione nord-est lungo l'ampia radura si giunge alle baite di Döttra dove sorge l'omonima capanna.

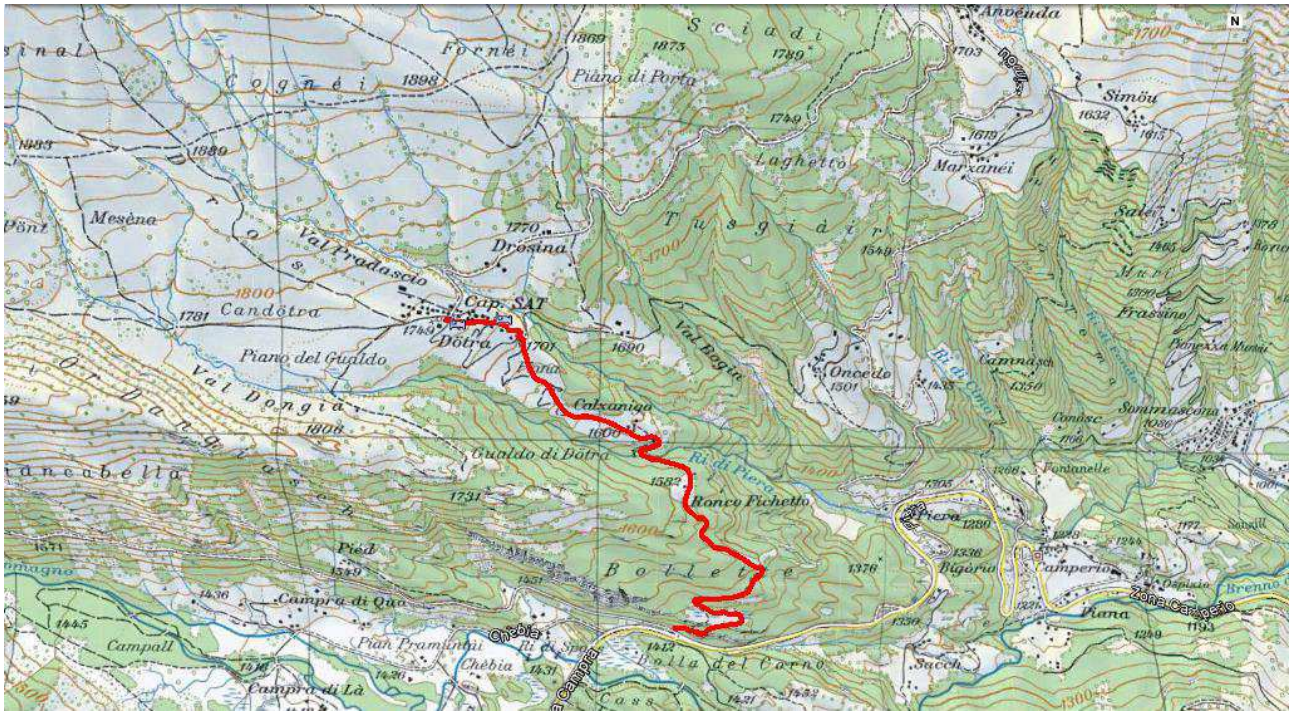


Si prosegue ora lungo la via principale dove sorge la capanna e usciti dal piccolo nucleo di case si cammina in direzione ovest percorrendo l'ampio pianoro del Gualdo. Proseguendo per circa 600 metri lineari si vede in lontananza il restringimento del pianoro, si punta dunque quest'ultimo attraversandolo. Qui bisogna prestare attenzione in caso di rischio valanghe marcato in quanto anche se i pendii ai lati non sono eccessivamente alti, possono comunque scaricare neve. Oltrepassato il breve restringimento ci si trova in una zona molto più



ampia e sicura e andando ora in direzione est/nord-est si giunge alla Croce Portera.

Per la discesa è possibile effettuare un anello risalendo di circa 100 metri in direzione nord-ovest puntando la piccola baita in legno posta sotto il pendio della Costa del Pizzo Cadreigh. Una volta giunti alla baita in legno (bel panorama e zona molto tranquilla) si scende dritti alla capanna andando in direzione sud-est. Giunti alla capanna il percorso è identico a quello di salita



Cartografia: CNS 1:25000 N°1253 Olivone, 1:50000 N° 266 Val Leventina

Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Tullio Contardi,

Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>